



REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente  
Codice Fiscale 80012000826  
Partita I.V.A. 2711070827

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo  
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 11798 del 19/06/2024

Rif. MASE\_registro ufficiale 0140542 del 06/09/2023

**OGGETTO:** [ID:10191] - "Progetto per la realizzazione di un parco agrivoltaico, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile da 25MW- denominato GIUMARRA 02 - da realizzarsi nel Comune di Ramacca (CT) alla località "Masseria Magazzinazzo" e delle relative opere di connessione alla RTN" **Società: ITS Medora S.r.l**  
**Comunicazione di cui all' art. 27, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii**

*Trasmessa a mezzo PEC*

*VA@pec.mite.gov.it;terzoli.silvia@mase.gov.it*

**Allegato - Parere n. C.T.S. n. 210 del 29/04/2024**

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e  
VAS

Responsabile del Procedimento  
Silvia Terzoli

Si trasmette per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 210\_2024 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 29/04/2024, pervenuto al Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 29324 del 03/05/2024.

Il Dirigente del Servizio 1

*Antonio Patella*

Il Dirigente Generale

*Patrizia Valenti*



**Codice procedura:** 2736

**Classifica:** PT\_000\_VA10191

**Proponente:** MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

**OGGETTO:** *PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI 25 MW - DENOMINATO GIUMARRA 02 DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT), LOCALITÀ MASSERIA MAGAZZINAZZO, E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN.PROPONENTE: ITS MEDORA S.R.L.*

**Procedimento:** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10124/14903>

**PARERE C.T.S. n. 210 del 29/04/2024**

<b>Proponente</b>	ITS Medora S.r.l.
<b>Sede Legale</b>	Via Sebastiano Catania n°317, 95123 Catania (CT)
<b>Capitale Sociale</b>	-----
<b>Legale Rappresentante</b>	dott. Emmanuel Macqueron
<b>Progettisti</b>	Ing. Vassalli Quirino; Ing. Speranza Carmine Antonio
<b>Località del progetto</b>	COMUNE DI RAMACCA (CT), LOCALITÀ MASSERIA MAGAZZINAZZO
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	06/09//2023
<b>Data procedibilità</b>	Prot. 80386 del 03/11/2023
<b>Data Parere Istruttorio Intermedio</b>	-----
<b>Versamento oneri istruttori</b>	-----
<b>Valore complessivo dell'opera</b>	-----
<b>Conferenze di servizio</b>	-----
<b>Responsabile del procedimento</b>	Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Blanco Maria Elena
<b>Contenzioso</b>	NO

**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

**VISTO** D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;  
**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;  
**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;  
**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;  
**VISTO** il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;  
**VISTA** la nota prot. n.65951 del 06/09/2023, con la quale il MASE, presenta COMUNICAZIONE DI CUI ALL’ART. 27, COMMA 5, DEL D.LGS 152/2006  
**VISTA** la nota prot. n.70910 del 26/09/2023, con la quale il Servizio 1 del DRA ha trasmesso la pratica in oggetto alla CTS per gli aspetti di competenza;  
**VISTA** la nota prot. n.803686 del 03/11/2023, con la quale il MASE ha trasmesso comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell’art.27,comma 6, del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.  
**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS e scaricabili all’indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10124/14903>

Titolo	Sezione	Codice elaborato
Avviso al pubblico del 06/11/2023	Avvisi al Pubblico	MASE-2023-0177150
Carta della rete ecologica	Documentazione generale	ITS-GMR02-A13-SIA10
Carta della aree naturali protette	Documentazione generale	ITS-GMR02-A13-SIA11
Carta dell'altimetria	Documentazione generale	ITS-GMR02-A13-SIA12
Carta della pericolosità idrogeologica	Documentazione generale	ITS-GMR02-A13-SIA13
Carta dell'intervisibilità teorica	Documentazione generale	ITS-GMR02-A13-SIA14
Carta ecopedologica	Documentazione generale	ITS-GMR02-A13-SIA1
Carta dei vincoli ambientali	Documentazione generale	ITS-GMR02-A13-SIA2
Idrografia e bacini idrografici	Documentazione generale	ITS-GMR02-A13-SIA3
Carta di uso del suolo	Documentazione generale	ITS-GMR02-A13-SIA4
Carta degli habitat	Documentazione generale	ITS-GMR02-A13-SIA5
Carta della sensibilità ecologica	Documentazione generale	ITS-GMR02-A13-SIA6
Carta della pressione antropica	Documentazione generale	ITS-GMR02-A13-SIA7
Carta della fragilità ambientale	Documentazione generale	ITS-GMR02-A13-SIA8
Carta del valore ecologico	Documentazione generale	ITS-GMR02-A13-SIA9
Elenco Elaborati trasmessi	Elenchi Elaborati	ITS-GMR02-DA-14
SIA_Quadro Programmatico	Quadro di Riferimento Programmatico	ITS-GMR02-A13
SIA_Quadro Progettuale	Quadro di Riferimento Progettuale	ITS-GMR02-A13
Carta della localizzazione georeferenziata	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A12a16
Layout impianto su cartografia catastale e ortofoto	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A12a17
Carta delle interferenze	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A12a19
Carta dei beni paesaggistici	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A12a5-1
Carta dei regimi normativi	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A12a5-2
Carta del vincolo archeologico	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A12a5-5
Aree percorse dal fuoco	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A12a5-6
Carta generale dei vincoli	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A12a5
Componenti del paesaggio	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A12a6
Carta della rete ecologica	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A13-SIA10
Carta della aree naturali protette	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A13-SIA11
Carta dell'intervisibilità teorica	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A13-SIA14
Carta di uso del suolo	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A13-SIA4
Carta degli habitat	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A13-SIA5



Corografia	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A19-1
Vincoli_Beni Paesaggistici	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A19-2
Regimi Normativi	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A19-3
Componenti del Paesaggio	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A19-4
Carta dell'intervisibilità	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A19-5
Fotoinserimenti	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A19-6
Relazione Paesaggistica	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A19
Relazione generale	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A1
Relazione_Botanico Vegetazionale	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A20
Relazione_Faunistica	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A21
Relazione_Agronomica_Agrivoltaica	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A23
Relazione Impatti Cumulativi	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A28
Carta dei siti noti_CATALOGO MOSI	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A4-Elab1
Carta della Visibilità_suolo	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A4-Elab2
Carta della Copertura_suolo	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A4-Elab3
Carta del Potenziale Archeologico	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A4-Elab4
Carta del Rischio Archeologico	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A4-Elab5
Relazione Archeologica	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	ITS-GMR02-A4
Cronoprogramma	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A10
Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A11
Carta idrogeologica	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a10
Profilo geologico	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a11
Carta dei bacini idrografici	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a12
Rilievo dello stato di fatto_Restituzione curve livello eq 2 metri	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a13
Profili Longitudinali_Trasversali	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a14
Inquadramento catastale dello stato di fatto	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a15-1
Inquadramento catastale dello stato di progetto	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a15-2
Carta della localizzazione georeferenziata	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a16
Layout impianto su cartografia catastale e ortofoto	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a17
Carta della viabilità	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a18
Carta delle interferenze	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a19
Inquadramento dell'Area	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a1
Carta delle reti elettriche	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a21-1
Carta delle infrastrutture a rete	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a21-2
Schemi funzionali singoli pannelli	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a22
Schemi di collegamento alla RTN	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a23
Schemi elettrici impianto fotovoltaico	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a24
Dettaglio pannelli e sistemi di ancoraggio	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a25
Cabine Elettriche	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a26
Particolare recinzione_cancello e palo TLC	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a28
Sezioni tipo	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a29
Corografia generale	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a2
Inquadramento su ortofoto	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a3
Inquadramento urbanistico dell'area	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a4
Carta dei beni paesaggistici	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a5-1
Carta dei regimi normativi	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a5-2
Carta della pericolosità idrogeologica	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a5-3
Carta del vincolo idrogeologico RD 3267_1923	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a5-4
Carta del vincolo archeologico	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a5-5
Aree percorse dal fuoco	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a5-6
Carta generale dei vincoli	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a5



Componenti del paesaggio	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a6
Ubicazione delle indagini geognostiche da realizzare	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a7
Carta geologica	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a8
Carta geomorfologica	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A12a9
Carta della rete ecologica	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13-SIA10
Carta della aree naturali protette	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13-SIA11
Carta dell'altimetria	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13-SIA12
Carta della pericolosità idrogeologic	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13-SIA13
Carta dell'intervisibilità teorica	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13-SIA14
Carta ecopedologica	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13-SIA1
Carta dei vincoli ambientali	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13-SIA2
Idrografia e bacini idrografici	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13-SIA3
Carta di uso del suolo	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13-SIA4
Carta degli habitat	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13-SIA5
Carta della sensibilità ecologica	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13-SIA6
Carta della pressione antropica	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13-SIA7
Carta della fragilità ambientale	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13-SIA8
Carta del valore ecologico	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13-SIA9
SIA_Quadro Ambientale	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13
SIA_Quadro Progettuale	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13
SIA_Quadro Programmatico	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13
Sintesi Non Tecnica	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A13-SnT
Relazione calcolo Producibilità	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A14
Relazione valutazione esposizioni lavoratori ai campi elettromagnetici	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A15
Piano manutenzione e gestione impianto	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A16
Relazione Dismissione Impianto	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A17
Piano Utilizzo Terre e Rocce da Scavo	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A18
Corografia	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A19-1
Vincoli _Beni Paesaggistici	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A19-2
Regimi Normativi	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A19-3
Componenti del Paesaggio	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A19-4
Carta dell'intervisibilità	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A19-5
Fotoinserimenti	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A19-6
Relazione Paesaggistica	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A19
Relazione generale	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A1
Relazione_Botanico Vegetazionale	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A20
Relazione_Faunistica	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A21
Relazione_Agronomica_Agrivoltaica	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A23
Piano di monitoraggio Ambientale	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A24
Relazione Impatti Cumulativi	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A28
Relazione geologica	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A2
Relazione idrologica e idraulica	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A3
Carta dei siti noti_CATALOGO MOSI	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A4-Elab1
Carta della Visibilità_suolo	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A4-Elab2
Carta della Copertura_suolo	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A4-Elab3
Carta del Potenziale Archeologico	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A4-Elab4
Carta del Rischio Archeologico	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A4-Elab5
Relazione Archeologica	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A4
Rel tecnica impianto fotovoltaico	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A5
Relazione tecnica opere architettoniche	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A6
Relazione preliminare sulle strutture	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A7
Relazione specialistica impatto elettromagnetico	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A8



PPE_Descrittivo	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-A9
Relazione tecnica illustrativa opere RTN	Elaborati di Progetto	ITS-GMR02-RTN01
SIA_Quadro Ambientale	Quadro di Riferimento Ambientale	ITS-GMR02-A13
Inquadramento catastale dello stato di fatto	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A12a15-1
Inquadramento catastale dello stato di progetto	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A12a15-2
Carta della localizzazione georeferenziata	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A12a16
Layout impianto su cartografia catastale e ortofoto	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A12a17
Carta delle interferenze	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A12a19
Inquadramento dell'Area	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A12a1
Inquadramento su ortofoto	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A12a3
Inquadramento urbanistico dell'area	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A12a4
Carta dei beni paesaggistici	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A12a5-1
Carta dei regimi normativi	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A12a5-2
Carta del vincolo idrogeologico RD 3267_1923	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A12a5-4
Carta del vincolo archeologico	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A12a5-5
Aree percorse dal fuoco	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A12a5-6
Carta generale dei vincoli	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A12a5
Componenti del paesaggio	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A12a6
Carta dell'intervisibilità teorica	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A13-SIA14
SIA_Quadro Ambientale	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A13
SIA_Quadro Programmatico	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A13
Corografia	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A19-1
Vincoli _Beni Paesaggistici	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A19-2
Regimi Normativi	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A19-3
Componenti del Paesaggio	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A19-4
Carta dell'intervisibilità	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A19-5
Fotoinserti	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A19-6
Relazione Paesaggistica	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A19
Relazione generale	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A1
Relazione_Agronomica_Agrivoltaica	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A23
Carta dei siti noti_CATALOGO MOSI	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A4-Elab1
Carta della Visibilità_suolo	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A4-Elab2
Carta della Copertura_suolo	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A4-Elab3
Carta del Potenziale Archeologico	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A4-Elab4
Carta del Rischio Archeologico	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A4-Elab5
Relazione Archeologica	Beni culturali art. 21 D.lga. 42/2004	ITS-GMR02-A4
Piano di monitoraggio Ambientale	Progetto di monitoraggio ambientale	ITS-GMR02-A24
SnT_Sintesi Non Tecnica	Sintesi non Tecnica	ITS-GMR02-A13
Piano Utilizzo Terre e Rocce da Scavo	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	ITS-GMR02-A18
Parere della Città Metropolitana di Catania -Centro Direzionale Novaluce II° Dipartimento - Gestione Tecnica 1° Servizio "Programmazione - Piano delle OO.PP. e Viabilità", in data 8/11/2023	Pareri	MASE-2023-0180365

## **1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

I piani di carattere nazionale considerati sono:

- Strategia Energetica Nazionale (SEN)
- Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

I piani e programmi di carattere regionale sono:

- Piano Energetico Ambientale Regione Sicilia (PEARS)



- Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)
- Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrologico (PAI)
- Piano di gestione del rischio di alluvioni – PGRA
- Pianificazione di Tutela delle Acque – PTA
- Piano di Gestione delle Acque
- Piano Faunistico Venatorio: *Il progetto in esame ricade nell'Ambito territoriale di caccia (ATC) di Catania: l'area di impianto e le opere annesse - cavidotto e sottostazione elettrica - non interferiscono con nessuna delle aree tutelate ai sensi del suddetto Piano Faunistico Venatorio.*
- Piano di bonifica delle aree inquinate
- Piano Regionale di Coordinamento per la tutela della qualità dell'aria
- Piano di tutela del patrimonio – Geositi

I piani di carattere locale (provinciali e comunali) sono:

Piani Territoriali Paesaggistici Provinciali (PTPP)

Piano Territoriale Provinciale (PTP)

Piano Regolatore Generale (PRG)

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

**Vincolo Paesaggistico:** *Gli interventi e le opere dell'impianto in progetto vedono delle interferenze con alcune componenti del paesaggio; nel dettaglio:*

- *L'area d'impianto risulta avere delle interferenze con:*
  - *Elementi di copertura vegetale;*
  - *Fondovalle;*
    - *Il cavidotto risulta avere delle interferenze con:*
  - *Fondovalle;*
  - *Pianura Alluvionale;*
    - *Elementi di copertura vegetale;*
  - *Tratti panoramici;*
  - *Viabilità Storica.*

*Per quanto concerne l'area di impianto, l'interferenza riscontrata è da ascrivere ad una limitata porzione nella parte nord-ovest dell'impianto stesso interessata da fondovalle e seppur in piccolissima parte da copertura vegetale nella parte nord-est dell'impianto: a tal proposito si evidenzia che il progetto proposto prevede la realizzazione di un parco agrovoltaiico i cui pannelli saranno montati su strutture in sopraelevazione e la cui disposizione sarà tale da non interferire con tale area. Per quanto concerne invece il cavidotto in progetto - il quale vede un'interferenza con gli elementi sopra elencati – esso verrà posato direttamente interrato lungo la viabilità esistente; sarà pertanto garantito il puntuale ripristino dello stato dei luoghi.*

**Vincolo idrogeologico:** *l'area interessata dal futuro impianto, non è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/23 (si consulti l'elaborato grafico "A12A5.4 - Carta del Vincolo Idrogeologico" di cui si riporta uno stralcio in Figura 16) per cui le attività previste per la realizzazione dell'impianto stesso non necessiteranno di richiesta di nulla osta ai fini del Vincolo idrogeologico e annessa autorizzazione dall'autorità competente.*

**Vincolo Archeologico:** *ve è soltanto una area che però non interessa direttamente l'impianto in esame; essa si colloca infatti a circa 3 km in direzione sud-ovest dall'impianto: si tratta dell'"Area di Frammenti Ceramici dal I Impero all'età Bizantina".*

**Vincolo ambientale:** *dall'analisi effettuata nell'intorno dell'impianto, considerando un'area di buffer di 10 km:*

- *Per le Aree protette EUAP non ve n'è alcuna all'interno dell'area di pertinenza dei 10 km; l'area più vicina risulta essere a circa 17 km in direzione O dall'impianto, trattasi della RNO "Rossomanno-Grottascura-Bellia" istituita con decreto dell'ARTA N° 84 del 18 aprile 2000;*
- *Per la RETE NATURA 2000 si segnala un'unica area SIC quale il "Lago Ogliastro" (codice ITA060001) a 7 km circa in direzione N-O dall'impianto;*
- *Per le IBA non si segnalano aree nelle vicinanze;*
- *Per i siti Ramsar non si segnalano aree nelle vicinanze.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in



cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento risulta compatibile o congruente con gli strumenti di pianificazione o programmazione attualmente in vigore.

## 2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

**RILEVATO** che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

- Il progetto prevede l'installazione di un impianto agrivoltaico di nuova realizzazione di potenza complessiva di circa **25 MW**. L'impianto sarà localizzato nel comune di Ramacca (CT) su un'area di estensione pari a circa **46 ha** nelle località "Masseria Magazzinazzo".
- La zona prevista per la realizzazione del parco fotovoltaico è dislocata a nord del comune di Ramacca da cui dista (in linea d'aria) circa 6 km, a sud del centro abitato di Castel di Judica da cui dista (in linea d'aria) circa 4 km e a sud-est del comune di Raddusa da cui dista (in linea d'aria) circa 11 km. L'area ricade in zona agricola E.
- L'estensione dell'area dell'impianto sarà pari a circa 46 ha, di cui, considerando la proiezione orizzontale dei pannelli al suolo, solo circa il 30% sarà occupata dai pannelli fotovoltaici, con una potenza complessiva dell'impianto pari a circa 25 MW.
- Il campo è costituito da n°42'012 moduli fotovoltaici in silicio cristallino con una potenza di picco fino a 665 Wp e collegati tra di loro in serie in modo da formare stringhe da 72 moduli ciascuna; per una potenza complessiva di 25 MW; i moduli sono completi di cablaggi elettrici;
- I moduli da installare saranno di ultima generazione e altamente performanti. Il singolo pannello possiede una superficie unitaria di 3,11 mq, dimensionati 2384 x 1303 mm, spessore 35 mm, con una potenza nominale di 665 Wp. I pannelli fotovoltaici sono collegati in serie in n°72 a formare una vela da 47'880 Wp e saranno disposti secondo due stringhe, ciascuna delle quali si compone a sua volta di n. 3 file, su ciascuna fila sono allocati n°12 pannelli (talvolta – in base alle esigenze di layout e/o di orografia - è possibile trovare una sola serie e quindi una vela costituita da n°36 pannelli). La disposizione degli stessi verrà orientata in direzione nord-sud, con una distanza tra i pannelli **di 6,00 m** (interasse pannelli 10,00 m) e con altezza minima e massima da terra rispettivamente **di 0,80 m e 4,00 m**.
- L'impianto fotovoltaico verrà collegato mediante elettrodotto interrato in MT ad una stazione di trasformazione di utenza 150/30 kV da realizzarsi nel territorio comunale di Ramacca (CT).
- L'area da destinare all'impianto possiede estensione di circa **46 ha**, di cui circa 42 ha sono interessati dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, mentre i restanti 4 ha circa saranno destinati a opere di compensazione e mitigazione.
- la produzione dell'impianto agrivoltaico in progetto risulta esser pari a **48'373 MWh/anno**. In base alle perdite calcolate l'impianto in progetto consente di ottenere un indice di rendimento (Performance Ratio PR) pari a **78.23 %** al primo anno di esercizio.
- è stato prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione: il sistema di illuminazione viene posto sul perimetro del campo fotovoltaico, sulla viabilità interna e sull'ingresso (dove viene garantita in maniera continuativa). Sui pali dell'illuminazione vengono allocate le telecamere per la sorveglianza.
- è stata prevista la realizzazione di un impianto di video sorveglianza: il sistema di anti-intrusione si compone a sua volta di telecamere fisse di tipo DAY-Night, cavo alfa con anime magnetiche, badge di sicurezza (per consentire l'accesso agli addetti) e tesserino e centralina di sicurezza posta all'interno della cabina stessa. L'installazione delle telecamere avviene sui pali di illuminazione serviti da gruppi di continuità localizzati lungo tutto il perimetro. L'altezza di installazione sarà ad un minimo di 5 m, lungo il perimetro dell'impianto, con sistema di controllo dell'impianto anche in remoto. Sarà posizionato lungo il perimetro anche un sistema di allarme per scongiurare eventuali intrusioni e/o furti.

**RILEVATO** che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente afferma che:

*"L'iniziativa in progetto, inoltre, in un contesto così depresso potrebbe essere volano di sviluppo di nuove professionalità e assicurare un ritorno equo ai conduttori dei lotti su cui si svilupperà il progetto senza tuttavia precludergli la possibilità di continuare ad utilizzare tali terreni per le attività produttive quali l'apicoltura o il pascolamento di specie ovine. Si sottolinea inoltre che, da consultazione con i proprietari o conduttori dei fondi*



agricoli, è emerso che le attuali rese delle colture in atto (sostanzialmente cereali e foraggere) vanno da discrete a scarse a seconda dei casi; senza contare il fatto che il terreno della Regione Sicilia – come tutto il Sud Italia in generale – è sempre più duramente esposto al fenomeno della desertificazione che lo impoverisce rendendolo “fragile” 16. Il progetto di agrivoltaico in questione pertanto consentirebbe di proporre valide alternative a sostegno del reddito di provenienza agricola, con l’aggiunta di sfruttare il significativo potenziale fotovoltaico del sito oltreché proteggerlo dal fenomeno della desertificazione: la fascia d’ombra che si sposta con gradualità durante il giorno da ovest a est sull’intera superficie del terreno coperta dai pannelli – garantita dall’utilizzo del tracker – va a tutelare infatti il contenuto di umidità del suolo proteggendolo dal continuo e costante irraggiamento, responsabile del fenomeno di desertificazione. Su scala locale, la mancata realizzazione dell’impianto comporterebbe certamente l’insussistenza delle azioni di disturbo dovute alle attività di cantiere che, in ogni caso, stante la tipologia di opere previste e la relativa durata temporale, sono state valutate mediamente più che accettabili su tutte le matrici ambientali. Al di là degli aspetti specifici legati al progetto, la scelta di non realizzare l’impianto si rivelerebbe in contrasto con gli obiettivi di incremento della quota di consumi soddisfatta da fonti rinnovabili prefissati a livello europeo e nazionale. Per quanto sopra, si evince che la considerazione dell’alternativa zero, sebbene non produca azioni impattanti sull’ambiente, comprometterebbe i principi della direttiva comunitaria a vantaggio della promozione energetica da fonti rinnovabili, oltre che precludere la possibilità di generare nuovo reddito e nuova occupazione. Pertanto, tali circostanze dimostrano che l’alternativa zero rispetto agli scenari che prevedono la realizzazione dell’intervento non sono auspicabili per il contesto in cui si debbono inserire....”

**CONSIDERATO** che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara che: il volume di materiale da scavo eccedente dalla lavorazione ammonta a circa 9092 mc come da tabelle che segue, di cui la totalità potrà essere impiegato per leggeri livellamenti all’interno delle aree del parco e comunque in conformità al piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo da redigersi ai sensi del D.P.R. n. 120/2017 e s.m.i.:

STIMA DEI MOVIMENTI DI TERRA E DELLE LAVORAZIONI SUPERFICIALI	
	Volumetrie scotico/scavo (mc)
Area di cantiere	900
Viabilità interna	11853
Cabina di campo (5)	576
Stazione Utente	1107
Cavidotto interno	1644
Cavidotto esterno	6340
<b>TOTALE SCOTICO</b>	<b>13329</b>
<b>TOTALE SCAVO</b>	<b>9092</b>

**VALUTATO** che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo non conformi alle CSC, oppure non riutilizzabili in quanto eccedenti, saranno avviate verso operazioni di recupero o di smaltimento previa opportuna analisi per l’attribuzione del codice CER.

**CONSIDERATO** che il proponente relativamente alla dismissione riporta quanto segue:

“Una volta terminata la vita utile dell’impianto, stimata attorno ai 25-30 anni, si dovrà procedere al ripristino dello stato naturale dei luoghi ossia si cercherà di riportare l’area interessata dalla realizzazione dell’impianto al suo stato ante – operam. Una volta dismesse tutte le opere civili ed elettriche funzionali alla vita dell’impianto fotovoltaico queste potranno essere recuperate o in alternativa smaltite; la decisione dipende anche dalla valutazione, sul mercato attuale, del valore delle componenti in questione. Da tener presente che la dismissione richiede l’impiego di ditte specializzate che si occuperanno anche dello smaltimento dei materiali.”

**CONSIDERATO** che il proponente relativamente al computo metrico delle opere di dismissione riporta quanto segue: “Viene fatta una prima stima economica per l’intervento di dismissione, ovvero, per il costo totale per lo smantellamento ed il ripristino dei luoghi per l’impianto in oggetto, tenendo conto che in una fase successiva di progettazione esecutiva si definirà in maniera più dettagliata e precisa il valore delle opere. Una prima stima porta al valore economico pari a **euro 2.584.353,52.**”



### 3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

**CONSIDERATO** che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: l'atmosfera; l'ambiente idrico; il suolo e sottosuolo; Biodiversità (flora, fauna); salute pubblica; Paesaggio.

**CONSIDERATO** che per quanto attiene la componente atmosfera il proponente dichiara che: *“Riguardo all'impatto sul clima, si esclude che l'impianto agrivoltaico abbia impatti significativi sulle precipitazioni o sul clima dell'area di impianto. Fase di cantiere: L'impatto sulla qualità dell'aria nella fase di cantiere si verifica prevalentemente durante le operazioni di movimentazione terra per la realizzazione/sistemazione della viabilità di servizio ed il transito dei mezzi di cantiere. In particolare, gli impatti potenziali sulla qualità dell'aria nella fase di cantiere sono ascrivibili a: ▪ Emissione di polveri; ▪ Emissione di gas serra da traffico veicolare; La generazione di polveri e particolato aerodisperso è legata, principalmente, alle seguenti attività: ▪ Movimentazione terra (scavi, depositi di terre e rocce da scavo etc.); ▪ Logistica interna all'area di cantiere su strade e piste non pavimentate (trasporti da e verso l'esterno di materie prime, materiali per la realizzazione delle strade, spostamento dei mezzi di lavoro etc.). Fase di esercizio: Durante la fase di esercizio, l'impianto è in grado di produrre energia elettrica senza comportare emissioni di gas serra in atmosfera. Per la fase di dismissione: valgono le stesse considerazioni fatte per la fase di cantiere.*

Tabella 8: Prospetto impatti e misure di mitigazione su componente aria

	Fattore/attività perturbazione	Impatti potenziali	Stima impatto	Misure mitigazione impatto
CANTIERE	Movimentazione terra, scavi, passaggio mezzi	Emissione polveri	Basso	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Bagnatura tracciati transito mezzi/cumuli materiale;</li><li>▪ Circolazione mezzi a bassa velocità in zone sterrate;</li><li>▪ Pulizia pneumatici;</li><li>▪ Barriera antipolvere temporanea.</li></ul>
	Transito e manovra dei mezzi/attrezzature	Emissione gas climalteranti (CO <sub>2</sub> , CO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> , polveri sottili.	Basso	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Manutenzione periodica mezzi;</li><li>▪ Spegnimento motore mezzi durante le soste.</li></ul>
ESERCIZIO	Transito mezzi per manutenzione ordinaria/straordinaria	Emissione gas climalteranti	Positivo	/

**CONSIDERATO** che per quanto attiene la componente idrogeologia:

*“Il territorio comunale di Ramacca (CT), ed in particolare l'area in esame, si colloca all'interno del bacino idrografico del fiume Simeto. Fase di cantiere/dismissione: Nella fase di cantiere, i potenziali impatti relativi alla matrice acque sono ascrivibili ai seguenti casi: • Perdita di olio motore o carburante da parte dei mezzi di cantiere in cattivo stato di manutenzione o a seguito di manipolazione di tali sostanze in aree di cantiere non pavimentate; • Sversamento di altro tipo di sostanza inquinante utilizzata durante i lavori. Lo sversamento può avvenire direttamente nei corpi idrici, qualora ci si trovi in prossimità di un impluvio o indirettamente, per infiltrazione all'interno del suolo. Tale eventualità, che già di per sé è poco probabile, sarebbe comunque limitata alla capacità massima del serbatoio del mezzo operante, quindi a poche decine di litri, che verrebbero immediatamente assorbiti dallo strato superficiale e facilmente asportabili nell'immediato dagli stessi mezzi di cantiere presenti in loco, onde evitare diffusione di materiale inquinante nello strato aerato superficiale; • Prelievi di acqua ai fini dello svolgimento delle attività di cantiere: lavaggio dei mezzi di cantiere, lavaggio delle zone di passaggio dei mezzi, ecc. In particolare, la necessità di bagnare le superfici non asfaltate della zona di cantiere nasce allo scopo di contenere le emissioni di polveri in atmosfera e garantire buone pratiche operative e misure mitigative idonee. Fase di esercizio ▪ L'esercizio dell'impianto potrebbe portare alla modifica del drenaggio superficiale delle acque. ▪ Per quanto riguarda i consumi idrici, essi non sono chiaramente ascrivibili alla fase di esercizio dell'impianto né alle operazioni di manutenzioni e/o alla successiva fase dismissione: la*



pulizia dei pannelli verrà effettuata in modo meccanizzato o tramite autobotte; pertanto, non saranno previsti prelievi di acqua in sito.

Tabella 14: Prospetto impatti e misure di mitigazione su componente acqua

Fattore/attività perturbazione	Impatti potenziali	Stima impatto	Misure mitigazione impatto
Sversamento accidentale dai mezzi di materiale o eventuale perdita di carburante	Alterazione corsi d'acqua o acquiferi	Basso	<ul style="list-style-type: none"><li>Manutenzione periodica mezzi;</li><li>Impermeabilizzazione superficie con adeguato sistema di raccolta per evitare infiltrazioni.</li></ul>
Abbattimento polveri	Spreco risorsa acqua/ consumo risorsa	Basso	<ul style="list-style-type: none"><li>Utilizzo strettamente quando necessario.</li></ul>
Esercizio e presenza dell'impianto	Modifica drenaggio superficiale acque	Basso	<ul style="list-style-type: none"><li>Pavimentazione con materiali drenanti;</li><li>Sagomatura piazzali;</li><li>Canali di scolo;</li><li>Tubazione per deflusso idrico (se tratti strada e cavidotto interferiscono con linee impluvio).</li></ul>

**CONSIDERATO** che per quanto attiene la componente suolo e sottosuolo:

**“Fase di cantiere/dismissione:** ▪ *Lo sversamento accidentale dai mezzi di materiale o eventuale perdita di carburante potrebbe portare all’alterazione della qualità del suolo;* ▪ *Scavi e riporti del terreno con conseguente alterazione morfologica potrebbe portare all’instabilità dei profili delle opere e dei rilevati;* ▪ *Occupazione della superficie da parte dei mezzi di trasporto con perdita di uso del suolo.* **Per la fase di dismissione** valgono le stesse considerazioni fatte per la fase di cantiere con, in aggiunta, la considerazione che verranno rimossi i pannelli e le parti di cavo sfilabili e verranno demoliti i manufatti fuori terra. Il parco poi può essere oggetto di “revamping” e quindi ripristinato oppure sarà dimesso totalmente; in quest’ultimo caso le aree adibite al parco saranno ricoperte dal terreno vegetale mentre la viabilità rimarrà disponibile per gli agricoltori della zona. **Fase di esercizio:** L’impatto maggiore durante la fase di esercizio è sicuramente ascrivibile all’occupazione di suolo dovuta all’installazione dei pannelli fotovoltaici. In fase di esercizio l’occupazione di suolo sarà dovuta essenzialmente all’area occupata dai pannelli, alla viabilità interna, all’area occupata dalle cabine di campo e all’area occupata dalla stazione utente.

Tabella 16: prospetto impatti e misure di mitigazione su componente suolo e sottosuolo

Fattore/attività perturbazione	Impatti potenziali	Stima impatto	Misure mitigazione impatto
Sversamento accidentale dai mezzi di materiale o eventuale perdita di carburante	Alterazione qualità suolo o sottosuolo	Basso	<ul style="list-style-type: none"><li>Uso mezzi conformi o sottoposti a manutenzione periodica;</li><li>Asportazione o bonifica dell’eventuale zolla contaminata.</li></ul>
Scavi e riporti terreno con alterazione morfologica	Instabilità profili opere e rilevati	Basso	/
Occupazione superficie	Perdita uso suolo	Modesto	<ul style="list-style-type: none"><li>Ripristino stato dei luoghi a fine fase di cantiere (ripristino terreno con copertura vegetale);</li><li>Ottimizzazione superficie per ridurre al minimo la perdita di suolo con <b>Agrivoltaico</b></li></ul>
Sistemazione finale dell’area	Perdita uso suolo	Basso	<ul style="list-style-type: none"><li>Possibile nuovo sfruttamento dell’area se l’impianto viene assoggettato a revamping;</li><li>Sfruttamento viabilità interna al parco da parte dei conduttori fondari;</li><li>Ripristino/risistemazione strada (riduzione larghezza da 5 a 4 m) apporteranno nuovo terreno vegetale.</li></ul>

**CONSIDERATO** che per quanto attiene la componente Biodiversità (Flora e Fauna):



“Considerando una area vasta pari a 10 km si segnala ad ovest rispetto all’area di impianto la ZSC Lago di Ogliastro (ITA060001), situata a circa 6 km. Dalla consultazione della carta degli habitat secondo CORINE biotopes l’area di impianto è in parte ricadente in area classificata come Praterie a specie perennanti (Lygeo-Stipetea) dove risulta presente l’habitat 6220\* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea. In realtà dall’analisi satellitare dell’area impianto ne deriva che ad oggi l’attività agricola ha avuto impatti sulla vegetazione presente nell’area che dunque risulta completamente interessata da seminativi. Alla luce delle analisi svolte all’interno della relazione Botanico Vegetazionale, si conclude che le aree interessate alla installazione dell’impianto agrovoltaiico sono superfici prevalentemente utilizzate a seminativo estensivo e che le pratiche agricole hanno cancellato gli aspetti della vegetazione spontanea, consentendo solo alla vegetazione infestante e sinantropica di permanere durante gli interventi colturali e che pertanto, dal punto di vista vegetazionale, non ci saranno impatti riconducibili all’impianto agrivoltaiico oggetto di studio. osservi che l’area di progetto non ricade all’interno di nessuna delle rotte migratorie individuate dalla cartografia allegata al Piano Faunistico Venatorio. La rotta più vicina all’area di impianto risulta essere quella retrostante la Piana di Gela, che si raccorda dopo con la Piana di Catania e la Foce del Simeto. Qui il transito avviene in corrispondenza del torrente Caltagirone nel versante vicino il territorio di Vizzini. L’area di studio non presenta habitat di rilievo e quindi il parco fotovoltaico non rappresenta un rischio. Fase di cantiere (costruzione): ▪ La realizzazione delle opere stesse porta alla sottrazione del suolo ed anche degli habitat presenti nell’area in esame; ▪ L’Immissione di sostanze inquinanti potrebbe portare all’alterazione degli habitat posti nei dintorni; ▪ L’aumento della pressione antropica dovuta alla presenza degli addetti al cantiere, normalmente assenti, potrebbe arrecare disturbo alla fauna presente nell’area in esame con suo conseguente allontanamento. Fase di esercizio: ▪ La presenza delle opere stesse porta alla sottrazione del suolo ed anche degli habitat presenti nell’area in esame; Non si tiene conto della pressione antropica perché una volta terminata la fase di esercizio il personale addetto al cantiere abbandona l’area e la presenza umana sarà legata ai soli manutentori, i quali si recheranno in sito in maniera piuttosto sporadica o comunque con frequenza non tale da causare un allontanamento o abbandono della fauna locale. Per la fase di dismissione valgono le stesse considerazioni fatte per la fase di cantiere.

Tabella 21: prospetto impatti e misure di mitigazione su componente biodiversità

Fattore/attività perturbazione	Impatti potenziali	Stima impatto	Misure mitigazione impatto
Realizzazione opere	Sottrazione suolo ed habitat	Basso	▪ Ottimizzazione superfici per ridurre al minimo la perdita di suolo e di habitat
Immissione sostanze inquinanti	Alterazione habitat circostanti	Basso	/
Aumento pressione antropica	Disturbo e allontanamento della fauna	Basso	▪ Scelta oculata della tipologia di pannelli da installare attraverso l’adozione delle BAT (Best Available Technologies)

Per la fauna di piccola taglia la recinzione che perimetra il campo fotovoltaico potrebbe fungere da ostacolo al passaggio motivo per cui, nella realizzazione del campo stesso, si avrà cura di scegliere una rete metallica perimetrale di altezza circa pari a 2 m lasciando al di sotto circa 20 cm per non intralciare il passaggio della piccola fauna selvatica autoctona.”

**CONSIDERATO** che per quanto attiene la componente Salute Pubblica:

“Fase di cantiere: i possibili impatti valutabili per questa componente sono i seguenti: • Emissione di polveri ed inquinanti in atmosfera; • Alterazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee; • Emissioni di rumore; Incidenti connessi con la caduta di carichi sospesi o comunque posti in alto; • Disturbo alla viabilità connesso all’aumento del traffico veicolare. In relazione ai potenziali impatti si sottolinea inoltre che questi saranno di estensione limitata alle aree di cantiere o alle loro immediate vicinanze e riscontrabili entro un periodo limitato di tempo, coincidente con la durata delle attività di cantiere. Per quanto concerne invece l’inquinamento acustico, dato da rumore e vibrazioni, esso è dovuto al transito dei mezzi per il trasporto materiali e agli scavi per l’esecuzione dei lavori: tali condizioni sono paragonabili a quelle che già normalmente si verificano essendo



*l'area adibita ad uso agricolo per cui i rumori sono del tutto assimilabili a quelli dei mezzi agricoli; va inoltre considerato che le abitazioni presenti sono fatiscenti o adibite all'uso agricolo. Qualora siano presenti dei recettori sensibili sarà fondamentale provvedere all'installazione di barriere fonoassorbenti; si cerca inoltre di tutelare anche la salute dei contadini dell'area concentrando i lavori in fasce d'orario meno sensibili (dopo le 8:00 e non oltre le 20:00). Per quanto riguarda il rischio di incidenti legati all'attività in cantiere come possono essere ad esempio la caduta di carichi dall'alto o la caduta stessa degli operai dall'alto chiaramente verranno adottate tutte le modalità operative e i dispositivi di sicurezza per ridurre al minimo il rischio di incidenti in conformità alla legislazione vigente in materia di sicurezza nei cantieri. Viste le considerazioni fatte e le misure di mitigazione da adottare, l'impatto in esame è da considerarsi basso. l'area in cui verrà realizzato il campo fotovoltaico è attualmente adibito è possibile asserire che non si prevedono effetti elettromagnetici dannosi per l'ambiente e/o la popolazione. I moduli fotovoltaici normalmente non producono riflessione o bagliore significativi in quanto sono realizzati con vetro studiato appositamente per aver un effetto non riflettente."*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene la componente Paesaggio:

*"L' inquadramento paesaggistico dell'area di progetto e le analisi del paesaggio si baseranno sull'area vasta e sull'area di dettaglio Per l'analisi dell'inserimento paesaggistico dell'impianto, in base alle caratteristiche morfologiche del territorio, è stato considerato un buffer pari a 5 km. Dall'analisi della mappa di intervisibilità teorica si evince che l'area di progetto risulta intervisibile nella porzione di territorio situata a sud rispetto all'area di impianto corrispondente alla Piana del Fiume Dittaino e lungo i versanti collinari che delimitano tale ambito. Va sottolineato che oltre tali versanti, lo sviluppo collinare limita l'intervisibilità dell'impianto in progetto. l'opera in progetto risulta (all'interno dell'area di analisi) di visibilità alta per una modestissima porzione di territorio (7,73%), mentre risulta di visibilità nulla per l'53,83%. A valle delle precedenti analisi si può pertanto affermare che, in considerazione dell'orografia del sito, l'impianto agrovoltaiico in progetto ben si inserisce nel paesaggio, rimarcando le forme lievemente ondulate delle pendici collinari, adagiandosi su di esse, seguendo lo schema compositivo del territorio i cui si trova. Considerando inoltre le misure di mitigazione che verranno inserite là dove necessario, si può affermare che l'impatto sulla componente visiva può ritenersi modesto. Fase di cantiere (costruzione): ▪ Le attività e gli ingombri previsti durante la realizzazione dell'impianto potrebbero portare all'alterazione morfologica e percettiva del paesaggio. Fase di esercizio: ▪ La presenza stessa dell'impianto ossia del campo fotovoltaico con i suoi moduli e la viabilità di servizio potrebbero portare all'alterazione morfologica e percettiva del paesaggio. Per la fase di dismissione: nel caso di dismissione dell'impianto sarà eseguito un ripristino dello stato dei luoghi per cui il paesaggio tornerà alla sua situazione ante-operam mentre nel caso di revamping varranno le stesse considerazioni fatte per la fase di cantiere."*

Tabella 24: prospetto impatti e misure di mitigazione su componente paesaggio

Fattore/attività perturbazione	Impatti potenziali	Stima impatto	Misure mitigazione impatto
Attività e gli ingombri durante la realizzazione dell'impianto	Alterazione morfologica e percettiva del paesaggio	Basso	/
Presenza di pannelli e viabilità di servizio	Alterazione morfologica e percettiva del paesaggio	Modesto	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ pannelli con maggiore potenza al fine di un minor "affollamento" visivo;</li><li>▪ rete metallica di 2 m perimetrale;</li><li>▪ specie floristiche sviluppate in altezza lungo il perimetro;</li><li>▪ Viabilità in stabilizzato ecologico, stesso colore della viabilità già presente.</li></ul>

**CONSIDERATO** che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti o impianti dichiara che: *"l'area di indagine considerata ha una superficie avente raggio pari a 10 km dal baricentro dell'impianto AGRIVOLTAICO. Per quanto riguarda i progetti in iter - la cui procedura è in fase di valutazione -*



è stata rilevata la presenza di 25 impianti foto/agro-voltaici, di cui 8, ad oggi, hanno ricevuto esito positivo con Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione Tecnica Scientifica della Regione Sicilia. Attualmente non esistono dunque impianti già realizzati - nell'area di indagine di 10 km (così come riportato nella Figura 2 e nella Figura 3) - ma otto di questi hanno, secondo quanto riportato dal portale della Regione Sicilia e come già sopra menzionato, ottenuto il Parere Istruttorio Conclusivo e sono rispettivamente:

Nel Comune di Mineo il progetto:

- "MONACI" della società FAI ENERGY SRL – 11,8 MW;
- "MINEO" della società TRINA SOLAR SRL – 5,53 MW;

Nel Comune di Ramacca il progetto:

- "RAMACCA" della società RAMACCA ENERGIA SRL - 60 MW il quale ha ottenuto il Decreto Assessoriale di PAUR in data 20/02/2023;
- "SERRALUNGA" della società SERRALUNGA FV SRL – 32,25 MW;
- "MAGLITTA" della società SG PROGETTI UNO SRL - 60 MW il quale ha ottenuto Decreto Assessoriale di PAUR in data 21/09/2022;

Nel Comune di Aidone il progetto:

- "CUTICCHI" della società SR AUGUSTA SRL da 40 MW da ubicarsi nel Comune di Aidone;
- "SOLECALDO" della società MF ENERGY SRL da 41 MW nel Comune di Aidone;

Nel Comune di Castel di Iudica il progetto:

- "CASTEL DI IUDICA" della società IBVI 8 SRL - 300 MW.

**RILEVATO** che lo "Studio Agronomico e Agrivoltaico", descrive che "(.....) intervento prevedrà 1. l'allestimento di opportune superfici per il collocamento di arnie, al fine di avviare in loco attività apistica. La produzione di miele potrà inoltre essere sostenuta destinando parte delle superfici lasciate scoperte dai pannelli fotovoltaici alla semina (idrosemina) di specie mellifere perenni con fioriture il più possibile scalari, 2. utilizzo delle aree destinate alla realizzazione dei prati naturaliformi per il pascolamento di specie ovine, assicurando un basso impatto in linea con quanto stabilito dall'attuale Condizionalità europea in termini di rapporto UBA (Unità di Bestiame Adulto) e superficie (espressa in ettari di coltura pascoliva), 3. inerbimento delle fasce alberate poste ai margini del parco agrovoltaico."

**CONSIDERATO** che il Proponente afferma che: "...le colture cerealicole e foraggere, prendendo inizialmente in esame la produzione di frumento, si riscontra nella zona in questione una produzione media pari a circa 35 q/ha, in condizioni ottimali. Considerando un ricavo di circa 30,00 € per quintale, si ottiene una PLV (Produzione Lorda Vendibile) per ettaro pari a quasi 1.050,00 € di produzione annua cerealicola, a cui vanno sottratti i costi di produzione e gestione, considerati ragionevolmente come un importo forfettario pari al 40% della PLV. Prendendo in considerazione invece la produzione di leguminose (es.: favino), esso assicura una resa media, in condizioni ottimali per il territorio di riferimento, pari a circa 16 q/ha. Considerando un ricavo di 32,00 € per quintale, si ottiene una PLV per ettaro pari a circa 510,00 € di produzione annua di favino, a cui vanno sottratti i costi di produzione e gestione pari, anche in questo caso, al forfettario 40% della PLV su espresso."

**CONSIDERATO** che in relazione alle già menzionate previste coltivazioni, il proponente non descrive adeguatamente la rispondenza alle "Linee guida in materia di impianti agrivoltaici" del Ministero della Transizione Ecologica pubblicate nel giugno del 2022, con particolare riferimento ai requisiti per gli impianti agrovoltaici;

## **5 PIANO DI MONITORAGGIO**

**CONSIDERATO** che il proponente ha elaborato il PMA Piano di Monitoraggio Ambientale, allegato al SIA in oggetto, è stato predisposto in conformità a quanto prescritto dal D.Lgs.152/2006, art.28, ed alle "Linee Guida per lapredisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA



(D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)”, al fine di esporre le attività di monitoraggio che si intende intraprendere per valutare lo stato delle matrici ambientali durante le varie fasi della realizzazione dell’intervento. L’obiettivo del PMA è dunque quello di valutare le variazioni nel tempo dello stato qualitativo delle componenti ambientali e controllare le emissioni che impattano sulle stesse

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: *“Gli obiettivi del Monitoraggio Ambientale e le conseguenti attività che dovranno essere programmate ed adeguatamente caratterizzate nel PMA vengono scanditi per fasi, nel dettaglio: a) Il monitoraggio ante-operam o monitoraggio dello scenario di base - svolto ancor prima che vi sia l’avvio dei lavori - punta a verificare lo scenario ambientale di riferimento utilizzato nello SIA. Si procede alla caratterizzazione delle varie componenti ambientali – ed i relativi parametri – di modo da aver un quadro dello scenario di base utilizzato poi per il confronto con le successive fasi di monitoraggio mediante la rilevazione degli stessi parametri caratterizzanti lo stato delle componenti ambientali. Tale monitoraggio serve ad inquadrare le relative tendenze in atto prima ancora che avvenga la realizzazione dell’opera; b) Il monitoraggio degli effetti ambientali in corso d’opera e post operam (o monitoraggio degli impatti ambientali) consiste nella verifica delle previsioni degli impatti ambientali contenute nello SIA e delle variazioni dello scenario di base - mediante la rilevazione dei parametri presi a riferimento per le diverse componenti ambientali soggette ad un impatto significativo - a seguito dell’attuazione dell’opera nelle sue diverse fasi. Tale fase di monitoraggio consiste nello svolgimento di attività che consentiranno di:- verificare l’efficacia delle misure di mitigazione previste nello SIA per ridurre la significatività degli impatti ambientali individuati in fase di cantiere e di esercizio; - individuare eventuali impatti ambientali non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni contenute nello SIA e programmare le opportune misure correttive per la loro gestione/risoluzione; c) Fase di comunicazione - alle autorità preposte ad eventuali controlli, al pubblico - degli esiti delle attività di cui ai punti precedenti. In sostanza il PMA è uno strumento tecnico-operativo di programmazione delle attività di monitoraggio delle componenti/fattori ambientali per i quali sono stati individuati impatti ambientali significativi generati dalla realizzazione dell’opera. Esso deve essere commisurato alla significatività degli impatti ambientali previsti nello SIA e tener conto di aspetti quali:- estensione dell’area geografica interessata; - caratteristiche di sensibilità/criticità delle aree potenzialmente soggette ad impatti significativi; - ordine di grandezza qualitativo e quantitativo; - probabilità/durata/frequenza/reversibilità/complessità degli impatti.*

*Conseguentemente, l’attività di MA da programmare dovrà essere adeguatamente proporzionata in termini di estensione delle aree di indagine, numero dei punti di monitoraggio, numero e tipologia dei parametri, frequenza e durata dei campionamenti, ecc... Le azioni del progetto di monitoraggio consistono perlopiù negli impatti che lo SIA prevede in ciascuna fase di progetto: fase di cantiere, esercizio impianto e dismissione impianto. Saranno definite - per ciascun comparto ambientale - le aree in cui programmare il monitoraggio e per ogni punto di misura definito saranno descritti i parametri analitici dello stato quali/quantitativo della componente/fattore ambientale attraverso i quali sarà possibile controllare: - l’evoluzione nello spazio e nel tempo delle caratteristiche dello stesso fattore; - la coerenza con le previsioni effettuate nello SIA (Studio di Impatto Ambientale);- l’efficacia delle misure di mitigazione adottate. Saranno altresì descritte le tecniche di campionamento adottate, la misura e le analisi da effettuare con la relativa frequenza e durata complessiva dei monitoraggi. A valle di queste fasi sarà possibile programmare, laddove dal monitoraggio dovesse risultare necessario, le azioni da intraprendere in relazione all’insorgenza di condizioni anomale o critiche rispetto a quanto previsto.”*

## CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

**VALUTATO** che il Proponente ha rappresentato nello Studio di Impatto Ambientale gli elementi conoscitivi per la valutazione dell’impatto ambientale del progetto in esame, fornendo una descrizione di tutte componenti ambientali interessate dall’intervento.

**VALUTATO** che nel Portale del MASE non è stata rinvenuta documentazione attestante la giuridica dei suoli ove sono previste le opere in progetto, e che pertanto non risulta possibile risalire alla loro legittima disponibilità giuridica, ma è stato presentato un Piano Particellare nel quale si dichiara che lo Sviluppatore ha già un contratto di disponibilità dei suoli;



**CONSIDERATO E VALUTATO** che dall'analisi dell'effetto cumulo con gli altri impianti in esercizio e in istruttoria o approvati, così come riportato dal Proponente nell'Elaborato ITS-GMR02-A28 – Relazione Impatti Cumulativi, caricato sul Portale delle Valutazioni Ambientali del MASE, non possono escludersi potenziali impatti cumulativi, stante che nel raggio di 10,00 Km dall'impianto agrivoltaico in oggetto, sono stati censiti n. 25 impianti FER (fra impianti fotovoltaici e impianti agrivoltaici sul Portale Regionale e sul Portale Nazionale) 8 di questi hanno ottenuto il Parere Istruttorio Conclusivo;

**VALUTATO** che in relazione alla valutazione dell'Effetto cumulo con altri progetti/ impianti, il Proponente: (i) non approfondisce in modo adeguato gli aspetti cumulativi relativi all'effetto lago e al possibile impatto dovuti alla presenza di altri impianti; (ii) nella valutazione dell'effetto cumulo per la componente paesaggio, non effettua le simulazioni necessarie dell'effetto complessivo con altri impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione/autorizzazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo;

**VALUTATO E CONSIDERATO** che il cavidotto attraversa fiumi e relative sponde (per una fascia di 150 m) con vincolo paesaggistico D.Lgs 42/04 art. 142 lett. 1 comma c nella Carta "vincoli Beni Paesaggistici" vincolato con livello di Tutela 2 e 3 (Carta dei Regimi Normativi).

**VALUTATO E CONSIDERATO** che nelle carte delle interferenze due aree di impianto sono limitrofe ad aree mappate "pericolosità frane 2017" Media P2.

**VALUTATO e CONSIDERATO** che le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate dal MITE specificano gli aspetti e i requisiti che i sistemi agrivoltaici devono rispettare al fine di rispondere alla finalità generale per cui sono realizzati e specificatamente: (i) si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA); (ii) si ritiene opportuno adottare un limite massimo di percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli, tenendo debitamente conto della variabilità di tale fattore in funzione delle diverse configurazioni dei sistemi agrivoltaici; (iii) deve essere verificata la continuità dell'attività agricola e/o pastorale e, tale fine, è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrivoltaici, nonché, ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, va rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato (fermo restando, in ogni caso, il mantenimento di produzioni DOP o IGP); (iv) deve essere verificata, altresì, la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa (non dovrebbe essere inferiore al 60% rispetto all'impianto standard); (v) l'impianto agrivoltaico deve adottare soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra; (vi) anche ai fini della fruizione di incentivi statali, occorre installare un adeguato sistema di monitoraggio che permetta di verificare le prestazioni del sistema agrivoltaico con particolare riferimento al risparmio idrico e alla continuità dell'attività agricola, ovvero all'impatto sulle colture, alla produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e alla continuità delle attività delle aziende agricole interessate, al recupero della fertilità del suolo, al microclima e ai cambiamenti climatici;

**VALUTATO** che dall'esame degli elaborati non risultano destinate risorse finanziarie agli aspetti agricoli del progetto in argomento (**solo un calcolo teorico**) e pertanto l'impianto agrivoltaico in esame non risulta coerente con le disposizioni tecniche delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatte dal MITE nel giugno 2022 nella parte in cui prevede "REQUISITO B: Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola";

**RILEVATO** che il proponente riporta, tra la documentazione depositata sul portale ambientale, il Piano particellare di esproprio, ma **non produce alcuna documentazione atta a dimostrare la disponibilità giuridica delle aree di sedime degli impianti**, contrariamente a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 20/11/2015 n. 29.



**VALUTATO** che sul punto si è pronunciato il CGA con sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo:  
“nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento)”

**VALUTATO** che nella fattispecie la dimostrazione della disponibilità dei suoli non risulta conforme nei modi e nei termini di cui alla predetta LR 29/2015;

**VALUTATO** infine che tra la documentazione presentata dal Proponente sul Portale del MASE non è stato possibile verificare l'ammontare del **capitale sociale** del Società Proponente, al fine di accertare la reale capacità imprenditoriale della stessa Società per la concreta realizzazione dell'impianto agrovoltico e delle opere di mitigazione e compensazione, e soprattutto per il pieno rispetto del REQUISITO B delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatte dal MITE nel giugno 2022 (**garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale**).

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

#### **ESPRIME**

parere non favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del “*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI 25 MW - DENOMINATO GIUMARRA 02 DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT), LOCALITÀ MASSERIA MAGAZZINAZZO, E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN.PROPONENTE: ITS MEDORA S.R.L.*”, invitando la Commissione Statale alle conseguenziali determinazioni.

**In caso di parere favorevole sul presente progetto la Regione Siciliana si riserva sin d'ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.**

**Alla stregua di quanto statuito dal CGA con sentenza n. 647/2023 del 05/10/23 in merito alla disponibilità giuridica dei suoli, si invita codesta Commissione a ritenere improcedibile tutte le istanze per le quali non sia dimostrata l'integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto.**